**YOU CAN’T STOP THIS TRAIN!**di Valentina Picozzi

**Dal 23 ottobre al Metro Urban Museum di Brescia**

**la street art di Valentina Picozzi**

A sette mesi dall’inaugurazione, il **MUM – Metro Urban Museum di Brescia**, primo museo urbano metropolitano d’Italia, continua a espandersi come un organismo vivo che cresce insieme alla città. Un museo in movimento, senza pareti né biglietti, che **abita gli spazi della metropolitana e li trasforma in un osservatorio aperto sull’arte contemporanea**.

Nel cuore di una città dal grande patrimonio UNESCO, **la metropolitana si apre al territorio e diventa narrazione collettiva**, attraversata da nuove visioni e linguaggi. Dal **23 ottobre**, dopo **Luca Font**, **J. Demsky**, **Joys** e **Peeta,** lo fa accogliendo l’intervento di **Valentina Picozzi**, artista e ricercatrice che porta a Brescia la sua cifra **cyberpunk**, intrecciando arte urbana, tecnologia e libertà d’espressione in un racconto che parla di controllo, indipendenza e futuro.

Con ***You Can’t Stop This Train!*** Valentina Picozzi firma un’opera site-specific che nasce dal movimento stesso della città: un convoglio decorato e un grande murale che dialogano tra loro negli spazi del deposito metro di **Via Magnolini**.

Sulle superfici del treno e sulle pareti del museo, l’artista costruisce un paesaggio visivo in cui il celebre *Dollar Sign* di Andy Warhol diventa una “**B**”: *B* come **Brescia**, ma anche come **Bitcoin** – simbolo di una rivoluzione economica invisibile, intangibile, decentralizzata.

Il suo intervento al MUM compie un salto simbolico e geografico: **dal Bronx dei graffiti alle architetture industriali di Brescia**, *You Can’t Stop This Train!* unisce mondi e linguaggi, rendendo visibile ciò che si muove sottotraccia. Il treno diventa un **dispositivo culturale in movimento**, portatore di un messaggio di libertà ed evoluzione.

Sullo sfondo dell’opera, il **Satoshi Code**, rappresentazione grafica dell’algoritmo che regola il protocollo Bitcoin, disegna la trama di un linguaggio fatto di segni e numeri. Tra questi, il motto *You Can’t Stop This Train* si imprime come un mantra urbano: un richiamo al cambiamento inarrestabile, al ritmo di un mondo che si muove tra materia e digitale, tra spazio pubblico e immaginario collettivo.

****

Valentina Picozzi da oltre dieci anni porta in dialogo estetica pop, temi economici e linguaggi sociali, costruendo una pratica artistica che è insieme visione e attivismo. Con **Satoshi Gallery**, collettivo internazionale che ha fondato e dirige, esplora la cultura della blockchain e la filosofia cyberpunk, promuovendo valori di libertà, privacy e partecipazione dal basso. “*Le immagini creano cultura, la cultura forma i valori, i valori determinano il futuro*” – dichiara l’artista, sintetizzando la sua visione di un’arte capace di generare consapevolezza e cambiamento.

La sua ricerca si muove tra strade, codici e comunità. Con la fondazione **Custom Made Stories**, attiva dal 2023 in El Salvador, ha ideato il *Proyecto Zacamil*, un intervento di **rigenerazione urbana partecipata** che trasforma un quartiere segnato dalla violenza in un luogo di appartenenza e rinascita. Arte come gesto civile, come strumento di riscrittura del reale.

È con Valentina Picozzi che, il MUM prosegue la sua espansione come laboratorio di ricerca e museo diffuso, segnando un ulteriore passaggio nella costruzione di un luogo che fonde patrimonio e innovazione, arte e infrastruttura, territorio e futuro.

**MUM – Metro Urban Museum.** Avviato nel 2023 in occasione del decennale della metropolitana e dell’anno di *Brescia Bergamo Capitale della Cultura*, il MUM è il primo metro urban museum d’Italia. Con oltre 2.000 metri quadrati di arte urbana tra pareti e treni, il museo si configura come un osservatorio aperto sulle nuove forme di arte pubblica, promuovendo un dialogo continuo tra mobilità, sostenibilità e linguaggi contemporanei.

**Artista.** *Valentina Picozzi* (1987) è artista e ricercatrice. Attraverso la Satoshi Gallery esplora le intersezioni tra arte, economia e tecnologia, utilizzando l’immagine come strumento di indagine e trasformazione. Vive e lavora tra Italia ed El Salvador.

\*\*\*\*\*\*\*\*

Il Metro Urban Museum è aperto al pubblico da aprile 2025.

Ingresso gratuito.

Durata della visita: 45 minuti circa.

Visite su prenotazione per gruppi:minimo 15 persone – massimo 50 persone.

**Per info e prenotazioni:** comunicazione@bresciamobilita.it

****

**Per ulteriori info:**

**Ufficio Stampa Gruppo Brescia Mobilità**

comunicazione@bresciamobilita.it

**Ufficio Stampa HF4**www.hf4.it
Marta Volterra, Head Press Office - marta.volterra@hf4.it
Valentina Pettinelli valentina.pettinelli@hf4.it +39 347.449.91.74

\*\*\*\*\*\*\*\*

**Press kit, foto HD, video**

<https://drive.google.com/drive/folders/1JA7BlXsNdnJiCIMZ6_q9JCkT4MLdJ6-5?usp=share_link>